



Comunicato Stampa

LA GIUNTA APPROVA IL PIANO DI AZIONI POSITIVE

Pari opportunità sul luogo di lavoro

Favorire una pari opportunità sul luogo di lavoro tra donne e uomini. E' questo l'obiettivo che si prefigge il Piano di Azioni Positive varato dalla Giunta Comunale. Dopo aver esaminato la situazione **all'interno del Comune di Novi Ligure**, il documento prevede cinque azioni concrete per agevolare quei dipendenti, per lo più donne, che associano all'impegno lavorativo quello familiare.

La prima riguarda le **assunzioni e le progressioni in carriera**: in caso di copertura di posti vacanti, attraverso l'istituto della mobilità tra Enti, a parità di requisiti saranno privilegiate le domande dei lavoratori che a seguito del trasferimento possano trarre benefici in conseguenza del proprio carico familiare.

Nel campo della **formazione**, l'articolazione degli orari e delle sedi dei corsi dovranno essere accessibili anche a coloro che hanno carichi familiari. Inoltre, occorrerà prevedere specifici momenti di aggiornamento e reinserimento per chi è stato assente dal lavoro per lunghi periodi a causa di motivi familiari.

Infine, sono due le azioni previste per migliorare le **condizioni di lavoro**. La prima consiste nel definire orari e periodi di ferie cercando di coniugare le esigenze dell'organizzazione con quelle dei dipendenti; in caso di richieste in eccesso rispetto alla funzionalità dell'ufficio, saranno privilegiati i lavoratori con particolari esigenze familiari. La seconda si riferisce al controllo dell'ambiente di lavoro, effettuato dal direttore generale e dai dirigenti, al fine di garantire l'inesistenza di situazioni di mobbing e per creare la situazione più idonea affinché eventuali casi vengano immediatamente denunciati e perseguiti.

La norma, inoltre, prevede che i piani di azioni positive favoriscano il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche. L'analisi del personale a tempo indeterminato del Comune di Novi presenta una situazione positiva: dei 6 dirigenti in servizio, 4 sono donne; nella categoria D le donne sono 18 e gli uomini 27; per la categoria C le donne sono 61 e gli uomini 35; infine, nella categoria B sono impiegate 21 donne e 43 uomini. Attualmente, quindi, non occorrono misure di riequilibrio in quanto non sussiste un divario fra generi superiore o uguale a due terzi.

Il Piano, che ha validità triennale, è stato approvato dopo aver consultato le rappresentanze sindacali, il comitato per le pari opportunità e la consigliera di parità territorialmente competente.

dal Palazzo Comunale, 9 novembre 2007

L'Ufficio Stampa